



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE
0000193 del 22/09/2015

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE

di concerto con

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

e

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 13 ottobre 2003, n. 2003/87/CE e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;

VISTO l'articolo 17, comma 26, della Legge 23 dicembre 2014, n. 191, recante "*Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017*", con cui il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio per la ripartizione, tra le diverse finalità di spesa, delle risorse finanziarie iscritte negli stati di previsione del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in attuazione dell'articolo 19, commi 2 e 3, del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30;

VISTO il decreto-legge 20 maggio 2010 n. 72, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 2010, n. 111, ed, in particolare, l'articolo 2. recante misure urgenti per le installazioni sottoposte alla direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 ottobre 2003 che non hanno ricevuto quote di emissione di anidride carbonica (CO₂) a titolo gratuito, a causa dell'esaurimento della riserva per i nuovi entranti;

VISTO il decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30, recante attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas ad effetto serra, ed, in particolare, l'articolo 19, comma 3, in base al quale alla ripartizione dei proventi derivanti dalla messa all'asta delle quote di emissione si provvede con decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con i Ministri dello Sviluppo Economico e dell'Economia e delle Finanze da emanarsi entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di effettuazione delle aste;

VISTO il Decreto 21 febbraio 2014 recante rimborso dei crediti agli operatori di impianti cosiddetti "nuovi entranti" pubblicato sulla GU della Repubblica Italiana n. 116 del 21 maggio 2014;

VISTA la Convenzione stipulata tra il Ministero Economia e Finanze ed il Gestore dei servizi elettrici il 9 maggio 2014 per la definizione delle attività che il GSE sostiene in



qualità di "Responsabile del Collocamento", ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 1031/2010 e successive modificazioni e degli articoli 6, commi 1 e 2, e 19, commi 1, 2 e 4, del Decreto legislativo n. 30/2013 (attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissioni di gas a effetto serra), ivi compresa la gestione e il trasferimento dei proventi delle aste;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 231 del 26 settembre 2014 con cui sono stati ripartiti i proventi delle aste di competenza dell'anno 2013;

VISTA la nota del 31 marzo 2015. Protocollo n. AD/P2015000028, del Presidente ed Amministratore delegato del GSE S.p.A. con cui è stato trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze il rendiconto dei proventi generati nel 2014 dalla messa all'asta di quote di emissione competenza del 2014, per una somma pari a 363.774.485,15 euro al netto delle ritenute di legge nonché dei corrispettivi a remunerazione GSE;

CONSIDERATO che in data 20 maggio 2015, ai sensi della Convenzione stipulata tra Ministero Economia e Finanze e GSE, di cui all'art. 19 comma 4 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30, il GSE ha trasferito all'apposito conto di Tesoreria dello Stato, intestato al Dipartimento del Tesoro - Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'importo complessivo di 363.774.485,15 euro, comprensivo di 3.772.218,59 euro a titolo di interessi;

CONSIDERATO che al valore complessivo delle quote collocate nel corso dell'anno 2014 occorre aggiungere il valore delle quote collocate nel corso del 2012 ma di competenza dell'anno 2014 per un importo di 38.248.620,00 euro;

CONSIDERATO che le risorse da ripartire nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi dei commi 3 e 5 dell'articolo 19 del D.Lgs n. 30 del 2013, sulla base dell'entità delle quote restituite di competenza del 2014 e degli interessi maturati ammontano a 402.023.105,15 euro;

VISTE le risultanze del registro delle quote di emissione per la restituzione delle quote di CO2 emesse dagli operatori entro il 30 aprile 2013 con riferimento al periodo di emissione 2008 - 2012, verificate da ISPRA giusta nota prot. n. 030192 dell'8 luglio 2015,

DECRETA

Articolo 1

1. I proventi delle aste di competenza dell'anno 2014 e disponibili in relazione alle procedure stabilite dall'articolo 19 del Decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30, unitamente agli interessi maturati, sono pari a 402.023.105,15 euro così ripartiti:

- a) una quota del 50%, pari a 201.011.552,57 euro, ai sensi del comma 5 del citato articolo, è assegnata al Ministero dello Sviluppo Economico per l'erogazione agli operatori con i criteri stabiliti dal Decreto 21 febbraio 2014;
- b) la restante quota del 50%, da assegnare a capitoli per spese di investimento, è suddivisa, ai sensi del comma 3 del citato articolo 19, come segue:



- una quota del 70% pari a 140.708.086,80 euro è assegnata al Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare per interventi di cui al comma 6 del citato articolo;
- una quota del 30% pari a 60.303.465,77 euro è assegnata al Ministero dello Sviluppo Economico per interventi di cui al comma 6 del citato articolo.

2. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

